

I rifiuti del campeggio di Azzate non hanno inquinato il Lago di Varese

Pubblicato: Martedì 31 Maggio 2022



C'è una notizia positiva nel [grande caos](#) che coinvolge l'ex camping Sette Laghi di Azzate: i rifiuti che giacciono da mesi sul terreno, non hanno contaminato (per ora) né il Lago, né la costa.

Almeno questo è quello che è emerso dalla [relazione del Comitato di Coordinamento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale](#) per il risanamento del Lago di Varese. L'assessore regionale all'Ambiente Raffaele Cattaneo ha annunciato, nella riunione di ieri, lunedì 30 maggio, **a partire dal 2 luglio il Lago di Varese ritornerà balneabile nei punti della Schiranna e di Bodio Lomnago**. Ma la relazione conteneva anche altre informazioni: “per quanto riguarda il campeggio di Azzate – si legge – dopo le **informazioni ricevute da ARPA**, Comune di Azzate e da ATS, la segreteria tecnica dell'Aqst ha riferito che **non emergono evidenze di particolari criticità dal punto di vista ambientale, con riferimento all'inquinamento delle acque e delle sponde**”.

I resti delle casette, triturati e abbandonati dall'azienda che avrebbe dovuto invece rimuoverli e smaltirli correttamente, potrebbero aver contaminato il terreno, ma a stabilirlo saranno le verifiche sul campo degli esperti; il Lago al momento, invece, ha scampato il pericolo. Una magra consolazione, ma resta pur sempre una buona notizia.

Per quanto riguarda invece **l'inchiesta sul campeggio** la situazione è ancora tutta in evoluzione: ormai è noto che sul caso [indaga la direzione distrettuale antimafia](#) che dovrà stabilire anche quale ruolo abbia

avuto il primo curatore fallimentare che ha affidato i lavori di sgombero ad una azienda che di fatto non li ha eseguiti e se ne è andata, a incarico formalmente concluso, lasciano uno scempio.

Nel frattempo il Comune di Azzate ha avviato un **procedimento amministrativo** nei confronti di tutti i soggetti che hanno operato nell'ultimo periodo, dal momento della vendita all'asta del campeggio in poi. L'apertura del procedimento riguarda quindi il curatore fallimentare, la società che avrebbe dovuto eseguire i lavori, il direttore dei lavori e la società che avrebbe dovuto portare via l'amianto.

Il Comune di Azzate sta anche **cercando un tecnico specializzato** in progettazione ed esecuzione di interventi di risanamento ambientale e discariche abusive che possa seguire il caso e le operazioni di bonifica, al momento ancora ferme.

di [Ro.Ber.](#)